

### 3. Concludiamo

Pietra dopo pietra,  
mattone dopo mattone,  
ogni giorno, Signore,  
costruiamo la nostra casa.  
Ognuno di noi ha bisogno  
di sentirsi a casa,  
di essere accolto  
con la sua umanità  
preziosa e, a volte, ferita.  
Donaci comode poltrone,  
Signore, per chi verrà  
a trovarci.  
Ognuno di noi ha bisogno  
di scavare in profondità,  
di spalare terra.  
Quel vuoto e solitudine, poi,  
diventerà riparo sicuro  
per le fondamenta.  
Donaci la pazienza  
dei piccoli passi,  
la perseverazione  
nella banalità del quotidiano  
perché solo chi va  
in profondità  
può ergersi verso l'alto.

#### Canto finale: Sei Dio

Perché avessimo la luce  
ti facesti buio.  
Perché avessimo la vita  
tu provasti la morte,  
ci basta, Signore, vederci  
simili a Te e offrire con tuo  
il nostro dolore.

Ognuno di noi ha bisogno  
di un cemento  
che metta insieme i mattoni  
in maniera chiara e ordinata.  
Donaci la fede, Signore,  
quella fiducia incrollabile  
in Te, che sei Padre,  
e che sa rispettare  
e trovare il giusto posto  
nelle diversità dell'argilla,  
nelle grandi e piccole  
dimensioni di ogni uomo.  
Ognuno di noi ha bisogno  
di porte e finestre  
che si aprano sul mondo.  
Cambia l'aria nelle asfissie  
dei nostri calcoli umani,  
nelle nostre chiusure  
e durezza.  
Facci respirare la nostalgia  
della condivisione,  
il calore dei rapporti.  
Solo tu, Signore,  
puoi costruire la nostra casa  
sulla roccia.

Perché fossimo innocenti  
ti facesti peccato.  
Perché fosse nostro il cielo  
fosti abbandonato,  
per darci, Signore, la vera vita  
qui in terra, sembrò che  
il Padre fosse lontano da Te.

*Sei Dio, sei il mio Dio, il nostro Dio d'amore infinito (2 vol.)*



### 1. Ci prepariamo all'incontro

#### Canto iniziale: Ti adorerò

Il mio sguardo fisso  
in te Gesù, voglio dare la mia  
vita a te,  
io ti adoro, tu sei la mia libertà.  
Tu sei qui risorto  
mio Signor,  
vivo e vero nella tua maestà,  
la mia anima ti loda, Re dei re.

Tu sei l'unico mio Salvator,  
il pastore che mi guiderà,  
mi conduci sul sentiero  
del tuo amor.  
Se il buio mi circonda  
son sicuro che con me sarai,  
mi hai promesso  
la tua eterna fedeltà.

*Ti adorerò, ti benedirò e con gli angeli ti esalterò.  
Ti adorerò, ti benedirò perché sei potente, mio Signor.*

#### Invocazione allo Spirito

*Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,  
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare  
quanto desidero, senza aver compiuto  
ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.*

- In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso; difendimi per la tua giustizia. Tendi a me il tuo orecchio, vieni presto a liberarmi.
- Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Perché mia rupe e mia forza tu sei, per il tuo nome guidami e conducimi.
- Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.

## 2. Incontriamo la Parola di Gesù

### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 7,21-27)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

In quel giorno molti mi diranno: Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi? Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

- *“Colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”*: Matteo conclude il lungo discorso della montagna, che ci sta accompagnando nelle ultime domeniche, con questo invito: rendere concreto il Regno dei cieli nella nostra vita. In questa settimana, quando mi sembra di aver compiuto la volontà del Padre?

- *“Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”*: le parole dure di Gesù rievocano i severi moniti con i quali i profeti d’Israele mettevano in guardia il popolo dai profeti di corte. Questi falsi profeti erano servi sempre pronti, che compiacivano il padrone ed anestetizzavano il popolo. Il potere smerciava illusioni e i falsi profeti le benedicevano. Può succedere anche oggi che, quando le sicurezze e le speranze del popolo sono svanite, spuntino sempre i venditori di illusioni. L’illusione ci fa confondere una parte della realtà con il tutto, ci fa credere di stare bene quan-

do, invece, il corpo ci comunica altro. Quando non guardiamo alla realtà, la realtà ci volta le spalle, dicendoci “Non vi ho mai conosciuto”. Quali illusioni spogliano la realtà della mia vita?

- *“Ha costruito la sua casa sulla roccia”*: la roccia è l’immagine per eccellenza che esprime la solidità e la fermezza, anche nelle burrasche della vita. Ho costruito sulla roccia se non mi lascio condizionare dall’opinione pubblica, se il mio pensiero si confronta con la Parola, se il giudizio altrui non vincola la mia scala di valori. Si può far del bene per essere ammirati o per aiutare le persone, per mettere a tacere la coscienza ma non lasciarci trasformare, per cercare un contraccambio oppure per imparare a cambiare mentalità, per cercare il nostro bene oppure per riuscire ad entrare in comunione con Dio. Fa’ silenzio, nella tua preghiera, e prova a scoprire quali spinte ti hanno portato a compiere determinate scelte in questa settimana.

- *“Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa”*: nel Vangelo la casa è l’immagine che parla della nostra vita interiore. La nostra esistenza è messa alla prova ogni giorno dalle fatiche e dalle difficoltà, dai problemi e dalle preoccupazioni. Le prove possono purificare e rafforzare la fiducia in Dio; possono essere un test di quanto so guardare al futuro con occhi di speranza; possono mettere in gioco risorse che prima non pensavo di avere.

- *“Quella casa cadde e la sua rovina fu grande”*: la questione non è posta sul fatto che la “casa cadde” ma su cosa, precedentemente, ha reso instabile la vita interiore. Piccole scosse, scarsa manutenzione e attenzione, negligenza, a lungo andare, possono minare la nostra felicità. Quali piccoli gesti quotidiani curano la nostra casa?

*Dopo aver meditato, ritorna alla tua vita. Lascia che l’intensità del Vangelo lavori dentro di te: forse, ha illuminato un episodio della tua vita, un fatto che hai vissuto, un sentimento che hai provato; oppure ti si è presentata una chiave di lettura per il tuo vivere concreto. Lascia ruminare e scendere dentro di te ciò che ti ha colpito perché diventi un atteggiamento ben radicato. Poi, sei invitato a comunicare, in semplicità e verità, quanto sperimentato.*